

Pedersoli Jäger: da caccia e da tiro

Sulla base di uno storico fucile ad avancarica da caccia dif- fusosi in America nel XVIII secolo, la ditta Pedersoli produce ora una riproduzione, a pietra e a percussione, in calibro .54" con alcuni adattamenti che la rendono adatta all'uso in poligono. Abbiamo provato la versione a pietra focaia, molto curata anche per quanto riguarda l'aspetto e le rifiniture

di Paolo Tagini

Da qualche anno la ditta Davide Pedersoli di Gardone Valtrompia, ben nota produttrice di repliche e dei relativi accessori, ha in catalogo il fucile ad avancarica "Jäger" calibro .54", una riproduzione che si ispira alle armi che migliaia di immigranti tedeschi del XVIII secolo diretti verso le coste del Nuovo Mondo trasportavano con sé durante il lungo viaggio attraverso l'Atlantico. Anche in America queste armi mantennero il nome con cui erano note in patria (Jäger in tedesco significa cacciatore); per le sue eccellenti qualità, questo tipo di fucile fu prodotto e imitato anche dagli armaioli americani. I primi "Jäger" erano del tipo a pietra e successivamente, al passo coi tempi, furono modificati con il sistema d'accensione a percussione; Pedersoli ha in catalogo entrambe le versioni dello "Jäger".

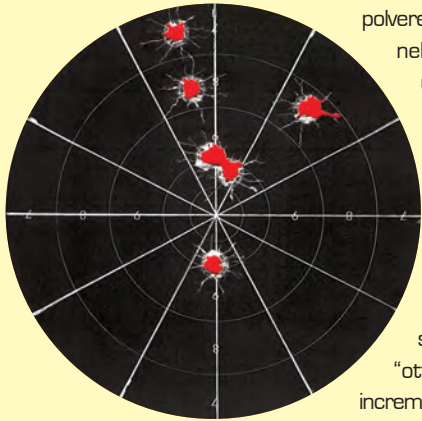
Il fucile dei coloni

L'uso diffuso delle armi in America, che - non dimentichiamolo - servivano ai coloni per procacciarsi il cibo e per difendersi dagli ostili abitanti del Nuovo Continente, portò a un loro rapido sviluppo; successe così che lo "Jäger", opportunamente trasformato, avrebbe poi dato origine al "Pennsylvania Rifle", che per primo beneficiò dell'uso della pezzuola di stoffa lubrificata avvolgente una palla sottocalibrata. L'ulteriore evoluzione fu, verso il 1760, il "Kentucky Long Rifle", più leggero del "Pennsylvania" ma più prestante grazie alla riduzione di calibro. Pedersoli produce regolarmen-



Lo Jäger Target alla prova

Abbiamo provato lo "Jäger Target" di Pedersoli nel tiro in appoggio alla distanza di 50 metri. L'uso dello stecher è praticamente obbligatorio: grazie al suo apporto si ottiene uno scatto molto sensibile e con lo sgancio particolarmente pronto che è perfettamente compatibile con le esigenze del tiro di precisione. Il caricamento è stato effettuato inizialmente con 57 grani di polvere svizzera numero 2, quindi con 63 grani; sono stati utilizzati inoltre una palla sferica del diametro di 0,535", una pezzuola rotonda spessa 0,18 mm, una borra di feltro e del polverino nel



bacinetto. I primi due colpi, caricati con 57 grani di polvere, hanno prodotto i due fori in alto più esterni nella rosata pubblicata; quindi è stato attuato un "aggiustaggio" di dose passando a 63 grani, con i quali sono stati ottenuti gli altri quattro colpi che stanno in un diametro di 82 millimetri, con una dispersione verticale piuttosto evidentemente imputabile a tiratore. Con entrambe le dosi di caricamento, il comportamento allo sparo dell'arma è stato accettabile e non punitivo sulla spalla. Molto buone sono state le qualità "ottiche" della diottra, che porta a un deciso incremento di prestazioni rispetto alla tacca di mira.



- 1** Sul fianco destro della pala del calcio è presente il poggiaguancia. Notare anche l'elegante calciolo d'ottone
- 2** La pregevole tabacchiera di legno alloggiata nel fianco destro della pala del calcio; il suo coperchietto scorrevole, inciso con motivi a volute, è bloccato da un meccanismo metallico
- 3** Dall'alto si notano meglio i due comandi posti sulla diottra per effettuare le regolazioni di tiro

te anche questi modelli storici americani in numerose loro varianti e, analogamente, ha pensato di creare un nuovo allestimento dello "Jäger" un po' più ricco nella livrea e più specificamente dedicato ai tiratori per quanto concerne l'aspetto tecnico

rispetto a quello che già conosciamo da qualche anno (che rimane in regolare produzione). Questo nuovo fucile si chiama "Jäger Target" e conserva gran parte delle caratteristiche tecniche essenziali dello "Jäger" in configurazione di base, compreso il calibro .54", la lunghezza della

canna e la possibilità di averlo sia con sistema d'accensione a pietra, sia a percussione. Il nuovo "Jäger Target" differisce soprattutto nelle rifiniture, ora senz'altro più accattivanti, e nella presenza di una diottra da tiro. In queste pagine parleremo della versione a pietra, che abbiamo anche sottoposto a un test di prova.

Studiato per il tiro

Lo "Jäger Target" di Pedersoli è un fucile con acciarino del tipo "a molla avanti" accoppiato a un congegno di scatto con dispositivo alleggeritore (stecher), attivato mediante pressione sul grilletto posteriore; quello anteriore determina lo sgancio del cane. Ai fini



della sicurezza d'uso, deve essere utilizzata la classica prima monta del cane. La canna, a profilo esterno ottagonale, è lunga 711 millimetri (28"), con passo di rigatura di 1.660 millimetri. È molto importante notare che il passo di rigatura della canna dello "Jäger Target" è molto più lungo rispetto a quello dello "Jäger" di base (600 millimetri), il quale è ottimizzato per la caccia e permette l'impiego delle moderne palle sottocalibrate avvolte nei sabot di materiale plastico che oggi sono utilizzate per l'impiego >>>

Pedersoli Jäger Target



«« venatorio al posto di quelle sferiche o di foggia tradizionale. Viceversa, lo “Jäger Target” è ottimizzato per il tiro di precisione ed è concepito per l’uso delle palle sferiche avvolte nella tradizionale pezzuola. Sono state mantenute le mire dello “Jäger” tradizionale, vale a dire il mirino a tunnel aperto e la tacca regolabile a scatti in altezza; entrambe sono fissate alla canna con un incastro a coda di rondine. Il pezzo forte dello “Jäger Target” è però la diottra da tiro: prodotta dalla stessa Pedersoli (è il modello USA 442), presenta la possibilità di regolazione in senso orizzontale mediante lo scorrimento dell’oculare e in senso verticale. È applicata al calcio mediante l’inserito di una robusta boccola d’acciaio al cui interno è ricavata la sede per il corto codolo a sezione quadrata integrale alla diottra stessa.

Calcio e nuove finiture

Il calcio di legno di noce, lucidato a olio, si prolunga fino alla volata della canna; nella parte inferiore dell’astina si nota l’alloggiamento per la bacchetta di caricamento e pulizia, trattenuta da tre ghiera metalliche. Tutti i fornimenti, il calciolo, la contropiastra, il ponticello del grilletto e le già ricordate ghiera portabacchetta sono ora d’ottone (nella “Jäger” di base sono d’acciaio), cosa che conferisce all’arma un aspetto veramente ricco, caldo e piacevole. Sempre per quanto riguarda i dettagli estetici, la pia-





- 4** Il calcio di legno di noce si prolunga fino alla volata della canna; nella parte inferiore dell'astina si nota l'alloggiamento per la bacchetta di caricamento e pulizia
- 5** La contropiastra d'ottone. Lo stecher è attivato mediante pressione sul grilletto posteriore, quello anteriore determina lo sgancio del cane
- 6** Notare i fornimenti d'ottone e la zigrinatura a squama di pesce, entrambi peculiari di questa versione
- 7** La tacca di mira è fissata alla canna con il classico incastro a coda di rondine. Notare le incisioni sulla cassa, non presenti nel modello-base "Jäger"

stra dell'acciarino non è più tartarugata ma presenta una sobria rifinitura tipo argento vecchio. Il calcio è impreziosito dalla pregevole tabacchiera di legno alloggiata nel fianco destro della pala, con coperchietto scorrevole bloccato da un meccanismo metallico, che si era già visto sullo "Jäger" di base. Non solo: sullo "Jäger Target" si notano ora anche la zigrinatura a squama di pesce nella zona dell'impugnatura, nonché una serie di incisioni a volute sull'asta, sul coperchio della tabacchiera e dietro al poggiaaguancia. Quest'ultimo è un altro particolare che arricchisce notevolmente lo "Jäger" per l'esecuzione veramente curata che mette in luce sia la qualità dell'essenza utilizzata, sia la precisione con cui è lavorato il legno stesso.

Note conclusive

Lo "Jäger Target" di Pedersoli costituisce l'entry level dei fucili ad avancarica a pietra destinati al tiro a segno: è infatti offerta a 1.018 euro, quotazione buona in assoluto, considerando che il sistema d'accensione a pietra focaia è più costoso di quello a percussione a causa del maggior numero di pezzi che lo compongono, tutti caratterizzati da una certa complessità meccanica e dal

Costruttore:

D. Pedersoli & C., tel. 030 891500
www.davide-pedersoli.com

Modello:

Jäger Target

Tipo:

fucile monocolpo ad avancarica con sistema d'accensione a pietra focaia
.54"

Calibro:

Canna:

lunga 711 mm (28"); 7 righe destrorse con passo di 1.660 mm

Sistema di percussione:

Congegno di scatto:

Peso dello scatto:

Mire:

diretto, a mezzo cane esterno ad azione singola, con stecher circa 400 g con stecher, circa 3 kg senza stecher
mirino a tunnel aperto, diottra regolabile nei due sensi (oltre all'alzo)

Congegno di sicurezza:

Calcio:

prima monta del cane di legno di noce con calciolo metallico, tabacchiera e poggiaaguancia

Peso:

Lunghezza totale:

Materiali:

Finitura:

3,7 kg
1105 mm
acciaio
brunitura di colore marrone della canna e argento vecchio dell'acciarino

Prezzo di listino


al pubblico:

Nota:

1.018 euro
è disponibile anche nella versione a percussione (979,00 euro)



bisogno di controlli attenti in fase di montaggio. È un fucile divertente non solo perché è preciso, ma soprattutto perché non raggiunge i livelli di peso di altre realizzazioni (soprattutto a percussione) più specialistiche, e ciò lo rende molto più agevole da usare. Pur essendo dedicato al tiro di precisione, nulla vieta che il proprietario smonti dallo "Jäger Target" la diottra

e utilizzi la tacca di mira per il tiro occasionale in battuta al cinghiale. Chi invece preferisce dedicarsi a questo modo molto sportivo di andare a caccia, consigliamo senz'altro - per i motivi esposti in precedenza - di scegliersi uno "Jäger" che, tra l'altro, ha anche il vantaggio di essere più economico (850 euro, sempre nella versione a pietra). 

Le schede di Armi